SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PARATER S46
Codice commerciale: F02*046

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

oli minerali per comandi idraulici
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BERGOIL ITALIANA S.R.L. Via dell'Economia, 38/40
36100 Vicenza - ITALIA
TEL: +39 0444 563185
FAX: +39 0444 964343
MAIL: info@bergoil.it
Orario operatività: 8.00 ÷ 12 / 13.30 ÷ 17 - Lunedì ÷ Venerdì

Prodotto da
BERGOIL ITALIANA S.R.L.
Via dell'Economia, 38, 36100, Vicenza, VI

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0444 563185

Centri Antiveleni sul territorio nazionale
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
La miscela contiene il 0,03% di componenti di cui è ignota la tossicità per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346
distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.
Nota L - La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346 Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle fra-zioni di petrolio senza asfaltene estrazione di dimetile sulfosside, Institute of Petroleum, Londra.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati Note: H L sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 50 < 100%	NC	ND	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06-XXXX
distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato Note: H L sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 0,1 < 1%	NC	649-467-00-8	64742-54-7	265-157-1	01-2119484627-25
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente Note: H L sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	NC	649-474-00-6	64742-65-0	265-169-7	01-2119471299-27

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Guanti da lavoro che forniscano una adeguata resistenza ai prodotti chimici e agli idrocarburi.
Guanti idonei: butilene e PVC.
Guanti non idonei: lattice e caucciù puri.
Occhiali o mascherina di protezione per il viso, in caso di possibili schizzi o contatto con gli occhi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.
Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Raccogliere meccanicamente e disporre i contenitori idonei (adeguatamente etichettati) per lo smaltimento.
Utilizzare materiale assorbente non combustibile: sabbia, terra, vermiculite, diatomite, farina fossile o altro idoneo materiale inerte.
Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili. Evitare la formazione di polveri.
Destinare allo smaltimento o al recupero secondo le vigenti normative.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle e l’inalazione di eventuali vapori e/o nebbie
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Tenere il contenitore perfettamente sigillato o comunque ben chiuso in posizione verticale, in un luogo fresco/ben areato,
lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari, scintille, fiamme o ossidanti forti.
Smaltire in modo appropriato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia.
Nessuna guida industriale o di settore disponibile.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Valori limite di esposizione (sostanza).
Olio minerale:
TLV®-TWA (ACGIH 2010): L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile (olio minerale scarsamente e mediamente raffinato) - 5 mg/m3 (olio minerale puro altamente e diversamente raffinato)

Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici)
Nebbie di olio:
TLV®-TWA (ACGIH 2010): L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile : 5 mg/m3
Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DN(M)EL (Livello Derivato di Non Effetto)
Oli lubrificanti
Effetti locali cronici - orale: n.a.
Effetti locali cronici - dermici: nota (a)
Effetti locali cronici - inalatoria: 5.4 mg/m3/8h (aerosol)
Effetti sistemici cronici- orale: n.a
Effetti sistemici cronici- dermici: nota (a)
Effetti sistemici cronici - inalatoria: nota (a)
Effetti locali acuti - orale: n.a.
Effetti locali acuti - dermici: nota (a)
Effetti locali acuti - inalatoria: nota (a)
Effetti sistemici acuti - orale: n.a
Effetti sistemici acuti - dermici: nota (a)
Effetti sistemici acuti - inalatoria: nota (a)

Nota (a): non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)
N.D.

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato:
Europa
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' UE Valori limite di esposizione professionale (Europa).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore.
Belgio
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Limit values (Belgio, 1/2020).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia
STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia
Bulgaria
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Minister of Labour and Social Affairs and the Minister of Health - Ordinance No 13/2003 (Bulgaria, 1/2020).
Limit value 8 hours: 5 mg/m³ 8 ore.

Repubblica Ceca
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Government regulation of Czech Republic PEL/NPK-P (Repubblica Ceca, 2/2020).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Aerosol
STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Aerosol
Danimarca
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Working Environment Authority (Danimarca, 12/2019).
TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mist and particles
Finlandia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Institute of Occupational Health, Ministry of Social Affairs (Finlandia, 12/2019).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia
Grecia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Ministry of Labour and Social Affairs (Grecia, 3/2020).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: mist
Ungheria
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' 25/2000. (IX.30) Ministry of Health and Ministry of Social and Family Affairs Joint Decree (Ungheria, 8/22018)
CEIL: 5 mg/m³ Forma: Nebbia
Islanda
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Ministry of Welfare, List of Exposure Limits (Islanda, 1/2018).
TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: particulates
Irlanda
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' NAOSH (Irlanda, 1/2020).
OELV-8hr: 5 ppm 8 ore. Forma: Frazione inalabile
Lettonia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Ministers Cabinet Regulations Nr.325 - AER (Lettonia, 1/20200).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore.
Lituania
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Lithuanian Hygiene Standard HN 23 (Lituania, 10/2019).
TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia
STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia
Paesi Bassi
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Ministry of Social Affairs and Employment, Legal limit values (Paesi Bassi, 12/2019).
OEL, 8-h TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia
Norvegia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' FOR-2011-12-06-1358 (Norvegia, 9/2018).
TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mineral oil particles
TWA: 50 mg/m³ 8 ore. Forma: Vapori
Polonia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'
Regulation of the Minister of Family, Labor and Social Policy of 12 June 2018, regarding the highest permissible concentrations and values of agents harmful to health in the
work environment (J of Laws 2018, item 1286) (Polonia, 7/2018).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
Portogallo
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Portuguese Institute of Quality (Portogallo, 11/2014).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: frazione inalabile
Romania
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' HG 1218/2006 with subsequent modifications and additions (Romania, 3/2020).
VLA: 5 mg/m³ 8 ore.
Short term: 10 mg/m³ 15 minuti.

Slovacchia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Government regulation SR c. 355/2006 (Slovacchia, 2/2018).
TWA: 1 mg/m³, (Mineral oils) 8 ore. Forma: liquid aerosol, fumes
TWA: 5 ppm, (Mineral oils) 8 ore. Forma: liquid aerosol, fumes
STEL: 3 mg/m³, (Mineral oils) 15 minuti. Forma: liquid aerosol, fumes
STEL: 15 ppm, (Mineral oils) 15 minuti. Forma: liquid aerosol, fumes
Spagna
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' National institute of occupational safety and health (Spagna, 1/2019).
TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia
STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia
Svezia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' Work environment authority Regulation 2018:1 (Svezia, 12/2018).
TW A: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mist and fume
STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: mist and fume
Svizzera
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' SUVA (Svizzera, 1/2020).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
Turchia
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' UE Valori limite di esposizione professionale (Europa).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore.
Gran Bretagna (GB)
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' UE Valori limite di esposizione professionale (Europa).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:
nebbia d'olio minerale:
Media ponderata nel tempo: 5 mg/m3 (ACGIH)
Valori limite da un'azione concisa: 10 mg/m3 Nebbia d'olio, vapore notevole (ACGIH).
Il metodo di esame raccomandato: NIOSH 5026

- Sostanza: Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati
DNEL
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m3)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Indossare guanti protettivi resistenti.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Indossare guanti protettivi contro agenti chimici: la scelta dipende dal tipo di prodotto chimico maneggiato, dalle condizioni di lavoro e di utilizzi.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro. Nel caso in cui il prodotto sia rappresentato da una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.
È consigliabile consultare il fornitore/produttore e valutare a fondo le condizioni di lavoro.
Anche i guanti più resistenti alle sostanze chimiche si deteriorano a seguito di esposizioni ripetute.
La maggior parte dei guanti garantiscono un periodo di protezione di breve durata prima di dover essere sostituiti.
Poiché gli ambienti di lavoro specifici e le prassi di manipolazione del materiale possono variare, è necessario elaborare delle procedure di protezione per ciascuna applicazione possibile.
Utilizzare la corretta tecnica di rimozione dei guanti (senza toccare il guanto di esterno superficie) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Nota: guanti in PVA non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo.
Materiale: gomma fluorata.
Tempo di penetrazione: > 480 minuti.
Spessore del materiale: 0,4 mm.
Guanti adatti per la protezione contro gli spruzzi.
Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile.
Tempo di penetrazione: > 240 minuti.
Spessore del materiale: 0,35 mm.
Guanti non adatti: caucciù naturale/lattice naturale, policloroprene, gomma butilica, cloruro di polivinile.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la diffusione nel suolo e nelle acque in caso di perdite o sversamenti.
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.
Prevenire il rilascio di sostanze non disciolte o recuperarle dalle acque reflue.
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato:
Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Colore	Paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	< - 30°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 205 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,86 kg/dm3 @15°C	ASTM D7042
Solubilità	solubile in solventi organici	
Idrosolubilità	non solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	46 mm2/s @40°C	ASTM D7042
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi. La sostanza è stabile, non avvengono reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Contatto con agenti ossidanti.
Contatto con fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.
Accumulo di cariche elettrostatiche.
Si veda anche il paragrafo 7

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e basi forti, forti agenti ossidanti e riducenti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: CL50 Inalazione vapori (ratto, 4 ore): > 5.53 mg/L (403 Acute Inhalation Toxicity)
DL50 Dermale (coniglio): > 5000 mg/kg (402 Acute Dermal Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
DL50 Orale (ratto): > 5000 mg/kg (401 Acute Oral Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente: DL50 orale ratto: > 5000 mg/kg di peso corporeo literature data
DL50 cutaneo coniglio: > 2000 mg/kg di peso corporeo literature data
CL50 inalazione ratto (mg/l): > 5,53 mg/l literature data
(b) corrosione / irritazione della pelle: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: Coniglio: non irrita (404 Acute Dermal Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: Coniglio: non irritante (405 Acute Eye Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: Pelle (porcellino d'india): non provoca sensibilizzazione (406 Skin Sensitization)(Basato su dati per una sostanza simile)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: Batteri: negativo (in vitro)(471 Bacterial Reverse Mutation Test)(Basato su dati per una sostanza simile) Mammifero - Animale: negativo (in vitro)(473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test)(Basato su dati per una sostanza simile)

(f) cancerogenicità: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: NOAEL Cutaneo (topo, 78 settimane): negativo (451 Carcinogenicity Studies)(basato su dati per una sostanza simile)

(g) tossicità riproduttiva: distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato: Orale (ratto)(421 Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test)
Tossicità materna: negativo
Fertilità: negativo
Tossico per lo sviluppo: negativo
(basato su dati per una sostanza simile)

Teratogenicità (ratto): negativo (per via cutanea)(414 Prenatal Developmental Toxicity Study)(basato su dati per una sostanza simile)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoli per la salute :
Contatto con gli occhi:
Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle:
Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione:
Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Studi sperimentali su roditori hanno evidenziato che normalmente gli idrocarburi minerali sono inerti e quando ingeriti la maggior parte non vengono assorbiti ma espulsi tramite le feci.
La piccola parte di idrocarburi che viene assorbita si distribuisce nel fegato, grasso, cervello, milza e reni.
L'assorbimento degli oli base attraverso l'intestino è correlato alla lunghezza della catena di carbonio: gli idrocarburi con una catena più corta sono maggiormente assorbibili rispetto a quelli con catena più lunga.

a.Tossicità acuta
Via orale
DL50 > 5.000 mg/kg/ bw.

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tutti gli studi hanno evidenziato una DL50 orale > 5.000 mg/kg, sia per i maschi che per le femmine. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (M/F) Orale (gavage) OECD Guideline 420 (acute Oral Toxicity - Fixed Dose Method	DL50 > 5000 mg/kg/bw	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1982a

Via inalatoria
CL50 mg/L/4 ore> 5.53 mg/L

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tutti gli studi hanno evidenziato una CL50 mg/L/4 ore> 5 mg/L, sia per i maschi che per le femmine.
Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (M/F) Miscela di aerosol e vapori OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)	CL50 mg/L/4h > 5.53 mg/L air (M/F)	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Exxon Biomedical Sciences Inc. 1988a

Via Cutanea
LD50 > 5.000 mg/kg/ bw.

La tossicità acuta per via cutanea di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti principalmente su conigli.
Da questi studi è emersa una DL50 cutanea acuta superiori a 5.000 mg/kg/ bw.
Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Conigli (M/F) Bendaggi occlusivo OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)	DL50 mg/L/4h > 5000 mg/kg bw	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1986b

b.Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Corrosione
In questa sezione non vengono riportati specifici studi. Sulla base dei dati disponibili è prevedibile che la sostanza, in generale, non sia corrosiva

Irritazione cutanea
Il potenziale di irritazione cutanea degli oli base è stato testato in alcuni studi condotti sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano assenza di irritazione cutanea.
Tali risultati non portano a nessuna classificazione nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Conigli Bendaggi occlusivo OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/ Corrosion)	Non irritante Punteggio medio eritema: 1 di max. 8 (cute intatta) Indice Edema: 0 di max. 8 (cute intatta)	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1982a

c. Gravi danni oculari/irritazione oculare
Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio.
Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Coniglio OECD Guideline 405 (acute eye Irritation/ Corrosion)	Non irritante Punteggio medio cornea: 0 Punteggio medio iride: 0 1 Punteggio medio congiuntiva: 0.33 (completamente reversibile entro 72 ore)	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1982a

d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione respiratoria
Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.
Sensibilizzazione cutanea
Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea, (studi condotti anche su esseri umani volontari - rif. EXXON Biomedical Sciences inc. 1988d), sui campioni appartenenti alla categoria degli oli base lubrificanti.
I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Porcellino della guinea (F) (bendaggio occlusivo) Buehler test Guideline 406 (skin sensitisation)	Non sensibilizzante	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1982a

e. Mutagenicità delle cellule germinali
Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria delle basi lubrificanti è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno
mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Mammalian gene cell mutation assay TOPO (M/F) OECD Guideline 476 (mammalian gene mutation assay)	Negativo sia con che senza attivazione metabolica	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1986d

f. Cancerogenicità
f.i Cancerogenicità: orale
Non sono disponibili informazioni.
f.ii Cancerogenicità: inalatoria
Non sono disponibili informazioni.
f.iii Cancerogenicità: cutanea
Per l'esposizione cutanea, alcuni studi su animali hanno confermati che le basi lubrificanti che presentano un IP 346< al 3% non presentano pericolo di causare cancro.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Topo (maschi/femmine) via dermica Esposizione: 78 settimane OECD Guideline 451 (carcinogeniicity Study)	Incidenza di tumore cutaneo: 0% Effetti neoplastici: non osservatu	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Doak, Brown Hunt, Smith, Roe (1983)

g. Tossicità per la riproduzione
g.i Tossicità per la riproduzione:
Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti a tutte le dosi elevate.
Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (maschi/femmine) Incidenza di tumore Studio di tossicità ripetuta combinato con tossicità per la riproduzione/sviluppo Somministrazione per via orale per 39 giorni OECD Guideline 421 (Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test)	NOAEL(P): 1000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) NOAEC (neonatale): 1000 mg/kg bw/day (maschi e femmine LOAEL: non determinato	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Will Research laboratories (1995)

h. Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:
Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti, durante la gestazione, a tutte le dosi elevate. Non sono stati registrati effetti teratogenici.
Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.
Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto Via di esposizione: dermica Dosi: 0, 125, 500, 2000 OECD Guideline 414 (prenatal developmental toxicity study)	LOAEL(tossicità materna): 125 mg/kg bw/day sulla base dell'irritazione cutanea NOAEL (teratogenicità) 2000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) no effetti di teratogenicità	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Mobil Environmental and Health Science Laboratory (1987)

i. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Non sono disponibili informazioni.

j. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. In particolare su uno studio di 28 giorni, sono stati individuati i seguenti NOAEL:
· Esposizione dermica ripetuta (coniglio): NOAEL 1.000 mg/kg
· Esposizione inalatoria (ratto): effetti locali a dosi >220 mentre effetti sistemici a dosi > 980 mg/m3 (con effetti respiratori come infiltrazioni focali infiammazione cellulare, iperplasie etc.)

k. Pericolo in caso di aspirazione:
Poiché la base lubrificante oggetto della presente scheda possiede una viscosità > di 20,5 mm2/s a 40°C non è classificata pericolosa.

Altre informazioni
Non sono disponibili ulteriori informazioni.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5E18
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,53

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato:
Effetti Potenziali Cronici sulla Salute
LOAEL Sottocronica Orale (ratto): 125 mg/kg (408 Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Rodents)(basato su dati per una sostanza simile)
NOAEL Sottocronica Cutanea (ratto): 30 mg/kg (411 Subchronic Dermal Toxicity: 90-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

NOAEL Subacuto Cutanea (coniglio): 1000 mg/m3 (410 Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)
NOAEL Sottocronica Inalazione polveri e nebbie (ratto, 4 settimane): 0.22 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOAEL Sottocronica Inalazione polveri e nebbie (ratto, 13 settimane): 0.15 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Tossicità acquatica

Endpoint	Risultato	Commenti
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	LL50 48/ore: > 10000 mg/L	Studio chiave Shell (1988)
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	EL50 21/giorni: >= 1000 mg/L	BP Oil Europe (1995)
Alghe Pseudokirchnerella subcapitata OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	NOAEL 72/ore: >= 1000 mg/L	Petro Canada (2008a)
Pesce Breve termine Pimephales promelas	LL50 96/ore: >= 1000 mg/L	Exxon (1995b)

Pesce Lungo termine Pimephales promelas	NOELR 14/giorni: >= 1000 mg/L	Studio chiave Redman Et al (2010b) QSAR

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato:
Acuto EL50 (dafnia - Daphnia magna, 48 ore): > 10000 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
Acuto LL50 (Pesce - Pimephales promelas, 96 ore): > 100 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (alghe - Pseudokirchneriella subcapitata, 72 ore): >= 100 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (dafnia - Daphnia magna, 21 giorni): 10 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (Pesce - Oncorhynchus mykiss, 14 giorni): 1000 mg/L (QSAR Result)

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:
CL50 pesci 1: > 100 mg/l literature data
CE50 altri organismi acquatici 1: > 100 mg/l literature data
ErC50 (alghe): > 100 mg/l literature data
NOEC cronico crostaceo: > 1 mg/l literature data

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Degradabilità abiotica
Idrolisi: componenti delle basi lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.
Fotolisi in aria: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.
Fotolisi in acqua e suolo: la fotolisi diretta di molecole organiche avviene quando queste assorbono luce con lunghezza d'onda che cade nel range 110-750 nm (UV). L'ozono stratosferico blocca la porzione di spetto che arriva fino ai 290 nm.
Degradabilità biotica:
Acqua/sedimenti/suolo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; Olio base - non specificato:
OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test (28 giorni): 31%
Biodegradabilità: non facilmente
(basato su dati per una sostanza simile)

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:
Biodegradazione: inherent biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow): > 6 (≥ 2) literature data, potentially bioaccumulative

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002).

Codice Catalogo Europeo Rifiuti
In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso.
Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti
Il detentore/produttore ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Smaltire i prodotti esausti ed i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs.n° 152 del 3/4/2006. L'eliminazione di qualsiasi quantità di prodotto deve avvenire attraverso il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.) autorizzato alla raccolta, stoccaggio e smaltimento.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.
Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:
Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.
Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2).
Normativa sui rischi di incidenti rilevanti (D.Lgs 105/2015): Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Direttive 67/548/CEE; 1999/45/CEE, 60/2001/CEE
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,
D.L.vo 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale
D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.
D.M. 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
ATE: Stima della Tossicità Acuta
BCF: Fattore di bioconcentrazione
Calcolatore CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello Derivato di Non Effetto
DMEL: Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana
EmS: Emergency Schedule
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO: International Maritime Organization
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CL
Indicazione EUH: disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
LC50 (o CL): Concentrazione letale, 50%
LD50 (o LD): Dose letale media
LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi)
NOAEL: Dose priva di effetti avversi
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL: Livello di esposizione occupazionale
PNEC: Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.: non applicabile
n.d.: non disponibile
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
PEL: Livello prevedibile di esposizione
PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
REACH: Regolamento CE 1907/2006
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
RRN: Numero REACH di Registrazione
SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
SMI: Successive modifiche e integrazioni
STA: Stima della tossicità acuta
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLM: Limite di tolleranza mediano
TLV: Valore limite di soglia
TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TLV®TWA: Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TWA: Limite di esposizione medio pesato
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
VOC: Composto organico volatile
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Avviso per il lettore
In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.